

All'Istituto Parri la presentazione del libro "Net-war. Ucraina: come il giornalismo sta cambiando la guerra" di Michele Mezza

Martedì 7 marzo, alle ore 17, nella Sala ex refettorio dell'Istituto Storico Parri (via Sant'Isaia, 20) ci sarà la presentazione del libro ["Net-war. Ucraina: come il giornalismo sta cambiando la guerra"](#) di Michele Mezza (Donzelli, 2022).

La tematica principale del volume è la guerra in Ucraina definita "guerra ibrida", in cui il combattimento sul terreno ha un suo riflesso anche nel contesto di una strategia di comunicazione che va al di là della semplice propaganda, dove armi e infrastrutture digitali dell'informazione coincidono. Così, nel contesto di quella che viene definita 'net-war', **anche il giornalismo diventa logistica militare** e di conseguenza il combattimento digitale trasforma la figura del giornalista.

In dialogo con l'autore, docente e giornalista per quarant'anni in Rai nonché ideatore e sviluppatore del progetto RaiNews24, ci saranno i docenti UniBo Sandro Mezzadra e Vanessa Voisin.

Una marcia per la pace a un anno dalla guerra in Ucraina

Come in altre città italiane ed europee, anche a Bologna si farà una **marcia per la pace venerdì 24 febbraio**, a sostegno del popolo ucraino e delle vittime di altre guerre, convocata dalla Coalizione di Società civile europea Europe for Peace a un anno esatto dallo scoppio del conflitto in Ucraina.

Il corteo prenderà vita alle ore 18 in Piazza XX Settembre con gli interventi di Alessandro Bergonzoni e di CGIL, CISL e UIL, e partirà alle ore 18.30 per arrivare al **flashmob in Piazza Maggiore alle ore 19**, dove saranno presenti il sindaco Matteo Lepore, il Cardinale Zuppi e Giulio Marcon.

Le iniziative di Bologna for Peace proseguiranno poi alle ore 20 nella Cattedrale di San Pietro, in via Indipendenza, per una **veglia ecumenica di preghiera**. Infine, alle ore 20.45, si terrà il convegno *“Disa(r)miamo la guerra, amiamo la pace”* a cura di Khymeia, nella Sala Biagi del Quartiere Santo Stefano, in via Santo Stefano 119.

[Segui l'evento Facebook >>](#)

**I prossimi eventi della
Fondazione Gramsci Emilia-
Romagna dedicati alle**

proteste in Iran e alla guerra in Ucraina

Riparte il calendario di appuntamenti organizzati dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna dedicati ai recenti cambiamenti politici del mondo contemporaneo.

Le **proteste in Iran** sono ormai al centro dell'attenzione mediatica in tutto in mondo, a seguito dell'uccisione di Jina Mahsa Amini e del successivo scoppio del movimento di protesta.

Venerdì 20 gennaio, alle ore 17, si svolgerà l'evento **'Convergenze, genealogie ed eccedenze. Riflessioni sulle proteste in Iran'** nella Sala Farnese di Palazzo D'Accursio. Paola Rivetti (Dublin City University) e Francesca Biancani (Università di Bologna) partiranno proprio da questo tema e avvieranno una riflessione cercando di effettuare un'analisi accurata dei recenti avvenimenti in Iran, dalla loro composizione sociale ai loro punti deboli, fino al loro potenziale futuro.

Dalle proteste in Iran al **conflitto in Ucraina**: fino al 16 febbraio, dalle ore 17.30, sono previsti tre incontri a un anno dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina che si svolgeranno nella Sala Tassinari (Piazza Maggiore, 6) – ingresso piano terra dal cortile di Palazzo D'Accursio.

Gorbačëv e il collasso sovietico. Uno sguardo retrospettivo dalla crisi attuale

Mercoledì 1 febbraio 2023

con Silvio Pons (Scuola Normale Superiore di Pisa) e Adriano Roccucci (Università Roma Tre);

L'Ucraina e Putin

Giovedì 9 febbraio 2023

con Andrea Graziosi (Università di Napoli Federico II) e Antonella Salomoni (Università di Bologna, Università della Calabria)

A partire da *L'Ucraina e Putin tra storia e ideologia* di Andrea Graziosi (Laterza, 2022);

Showar. Figure e immagini della guerra

Giovedì 16 febbraio 2023 con Cristina De Maria, Anna Maria Lorusso e Marco Santoro (Università di Bologna)

Per ulteriori informazioni visitare il sito della fondazione:

<https://www.iger.org/>

L'immagine di copertina è di Cristina Donati Meyer, *Carri disarmati*, Milano.

Fiaccolata per la pace in Ucraina

Rispondendo a varie sollecitazioni giunte da più parti, **il Portico della Pace di Bologna ha deciso di anticipare la fiaccolata a venerdì 25 febbraio alle ore 18 in piazza Maggiore.**

FERMIAMOCI
FINCHÉ SIAMO
IN TEMPO

Fiaccolata di Pace

Piazza Maggiore



VENERDÌ 25 FEBBRAIO ORE 18

ATTENZIONE DATA ANTICIPATA!



MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLE ASSOCIAZIONI DEL



Sabato 26 febbraio alle ore 18 è prevista una **fiaccolata per la pace in Ucraina**, con partenza in piazza San Francesco e

arrivo in piazza Maggiore, organizzata dal **Portico della Pace di Bologna**, network locale di associazioni interessate al tema della pace.

Molte associazioni stanno aderendo all'iniziativa e all'**appello** che richiede alle istituzioni azioni concrete e immediate per salvaguardare la pace:

- dichiarazione da parte dell'Italia di indisponibilità a partecipare a conflitti armati
- riduzione della tensione da parte della Russia e della Nato mediante il ritiro dei soldati russi dalla frontiera ucraina e la rinuncia a far entrare l'Ucraina nella NATO
- impegno italiano nell'Unione Europea per cessare la corsa al rilancio delle spese militari e cessare qualsiasi fornitura di armi all'Ucraina
- ritiro di tutte le truppe e mezzi militari dei paesi aderenti alla NATO (tra cui l'Italia) dai paesi confinanti con l'Ucraina e comunque dall'area di crisi
- riconduzione della gestione della crisi all'interno dell'ONU
- possibilità per l'Ucraina di sviluppare una propria autonomia nazionale negoziando, a partire dagli accordi di Minsk, una posizione di neutralità.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

FERMIAMOCI
FINCHÈ SIAMO IN
TEMPO!

Fiaccolata da piazza
San Francesco a piazza Maggiore!



SABATO 26 FEBBRAIO ORE 18



MANIFESTAZIONE PROMOSSA
DALLE ASSOCIAZIONI DEL

